Giornata Internazionale della donna
La festa della donna viene spesso collegata a due avvenimenti storici.

Questa giornata dedicata alle donne si ricollega a due fatti storici di cui furono protagoniste, appunto, le donne.

New York- sciopero delle donne in un'industria tessile

Il primo fatto storico risale al **1911** ed è quello che secondo molti ha dato origine alla celebrazione della giornata.
Un gruppo di **operaie di un'industria tessile di New York** stava portando avanti da giorni uno sciopero per le condizioni di lavoro inaccettabili in cui erano costrette:14 ore al giorno per una manciata di dollari.

I proprietari dell'azienda non volevano cedere e volevano mantenere tutto esattamente come era: pessime condizioni di lavoro e mancato rispetto dei diritti delle lavoratrici significava sicuramente molto più guadagno per loro.

Era l'8 marzo del 1911 e per mettere fine alla protesta una volta per tutte: bloccarono tutte le uscite della fabbrica impedendo alle operaie di uscire fino a che non avessero ceduto.
Purtroppo però accadde l'impensabile: all'interno della fabbrica scoppiò un terribile incendio e 134 lavoratrici vi trovarono la morte.
Tra queste donne c'erano **molte immigrate,** anche italiane, andate fino lì alla ricerca di un lavoro che potesse migliorare non solo le loro condizioni di vita, ma anche quelle delle loro famiglie.

Russia Rivoluzione di primavera

Il **secondo evento storico** porta in un altro paese ancora; in Russia e le protagoniste sono ancora le donne.
Donne che combattono per i propri diritti e per la propria libertà.

Il tempo è quello della **Rivoluzione di febbraio in Russia**, durante la Prima Guerra Mondiale.

É l'**8 marzo del 1917;** oltre a tutti gli uomini in rivolta, anche molte operaie russe scesero in strada a protestare contro lo zar.

Una protesta forte in cui, ancora una volta, le donne hanno saputo mostrare tutto il loro coraggio.

Due date che distano nel tempo di 6 anni e che segnano la storia del genere femminile.

Giornata Internazionale della donna

La festa della donna si chiama in realtà **Giornata Internazionale della Donna** ed è nata in un **contesto politico e sociale di inizio Novecento che vedeva la popolazione femminile** cominciare a dare voce ai propri diritti; primo tra tutti quello al voto.

Fu in America, che nel 1909, il Partito Socialista a lanciare lanciò l'idea di una **giornata dedicata alle donne** che raccontasse del loro ruolo fondamentale all'interno della famiglia e della società; la giornata in quel 1909 venne celebrata il **23 febbraio**.

L'idea oltrepassò i confini e l'anno dopo, nel 1910, anche la Danimarca dette voce alle donne con una giornata a loro dedicata.

Ovviamente non si trattava di ricordare le donne in un giorno, si trattava di riflettere sui loro diritti e sulla parità di genere, si trattava di innescare un importante cambiamento a livello europeo ed extraeuropeo.

Ogni Paese sceglieva così una giornata tutta sua da dedicare alle donne finché nel 1921 non si iniziò a pensare pensò a **un'unica data internazionale.**

La scelta dell'8 marzo fu una scelta che univa passato e futuro: le donne e il loro coraggio nonostante tutto e nonostante tutti , e poi il futuro.

L'8 marzo era un ponte che portava dritto verso un'altra società in cui le donne erano riconosciute al pari degli uomini.

Un percorso lungo quello dell'affermazione della donna che, ancora oggi non si è ancora compiuto appieno.

In Italia, la Giornata della Donna viene celebrata ufficialmente dal 1946, l'anno dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Quell'anno fu il primo in cui le donne poterono votare. Fu deciso di creare un simbolo per l'8 marzo: l'UDI (Unione Donne Italiane) propose la mimosa, il fiore giallo e profumato che in tutta Italia fiorisce tra febbraio e marzo.

Qualche esempio?

In tutti i campi della vita sociale la popolazione femminile è, dappertutto e quasi sempre, svantaggiata:

-il gender gap- uomini e donne solo per la diversa appartenenza di genere, hanno trattamenti diversi: a parità di lavoro gli uomini guadagnano di più e a parità di competenze e capacità gli uomini rivestono ruoli più importanti.

-diversa considerazione al livello sociale e culturale-alla donna spetta la cura, agli uomini la carriera

-familiare- in molti Paesi una donna è sottomessa all'uomo che sia il padre, il marito e talvolta anche il figlio, poco importa: non può prendere decisioni autonome, c'è sempre qualcuno che decide per lei.

-a scuola- alle ragazze in molte parti del mondo vengono date meno possibilità di studiare, anche se spesso sono le più brave.

-nella società- perché le donne sono le prime vittime di violenza in ogni Paese.

-nelle amministrazioni-sia nel settore pubblico sia in quello privato le donne in posizioni di governo o a capo di un'azienda sono una piccola minoranza.

-diverso anche il riconoscimento linguistico- le professioni sono sempre declinate al maschile: il medico, il ministro, il presidente; e se in una frase ci sono 10 nomi femminili ed uno solo maschile?vince il maschile e diremo: Lucia, Giada, Laura e Lorenzo siete ragazzi fantastici!

Il cammino da fare è ancora lungo, lunghissimo e ce ne è ancora un altro che corre parallelo a quello appena delineato: essere uomini o donne non significa essere impacchettati in un ruolo predefinito, dolcezza vs mascolinità , ma significa riconoscere ad ognuno, indifferentemente dal genere di appartenenza, il proprio valore e la propria individualità, che niente hanno a che vedere con l'essere uomo o donna.

Per riflettere

1.Avevi mai sentito parlare della differenza di genere?

☐ **Sì** ☐ **No** Ti ricordi in quale situazione?

2.Rileggi con attenzione la scheda di lettura e cerca le informazioni che si riferiscono alle differenze tra uomini e donne, nella scuola, nel mondo del lavoro e nella società

3 – Hai mai sentito dire frasi come queste?
"Non comportarti come un maschiaccio!"
"Non piangere come una femminuccia!"
Forse, fortunatamente oggi non si usano più. Ma prova a chiedere a persone più grandi di te se le hanno mai sentite quando erano piccole: chiedi loro come si sono sentite.

4 – Esistono giochi da maschio e giochi da femmina?
Ti è mai capitato di non voler partecipare oppure di essere escluso/a da un gioco perché considerato da maschio o da femmina?
Esistono secondo te giochi a cui possono prendere parte solo maschi o solo femmine? Rispondi con una frase.

6 – I colori
Spesso il rosa viene considerato un colore da femmina e l'azzurro un colore da maschio. Ma, mentre capita spesso che le femmine usino l'azzurro, è piuttosto difficile vedere dei maschi che usano il rosa: perché, secondo te? Scrivi la tua risposta.

7 – Chi fa cosa?

In casa c'è sempre bisogno di fare mille cose. In genere ogni componente della famiglia ha un suo compito. Leggi con attenzione: secondo te a chi toccano questi lavori?
Lavare i pavimenti ……..
Stirare …….
Lavare l'auto ……
Cucinare ……
Cambiare le lampadine fulminate……..
Rifletti: possono essere svolti tutti sia dai maschi, sia dalle femmine?